

Sesto palestinese ucciso nel campo profughi di Aqbat Jabr dall'esercito israeliano di **MARIAM BARGHUTI**

L'esercito israeliano ha assediato il campo profughi di Aqbat Jabr per la seconda volta quest'anno, dopo che una sparatoria presumibilmente effettuata da una cellula della resistenza nel campo ha provocato la morte di un uomo israeliano-americano.

Mercoledì 1 marzo, Mahmoud Jamal Hasan Hamdan, 22 anni, è stato ucciso dalle forze israeliane durante un'invasione del campo profughi di Aqbat Jabr a Gerico.

Hamdan è stato ferito per la prima volta dai proiettili israeliani e arrestato in seguito alla sua ferita, soccombendo alle ferite mentre era in custodia israeliana, secondo i rapporti ricevuti dall'Ufficio di coordinamento palestinese da Israele.

Secondo quanto riferito, l'invasione dell'esercito è avvenuta in risposta a un attacco a colpi di arma da fuoco avvenuto alcuni giorni prima, presumibilmente condotto da un gruppo di palestinesi del campo. Durante l'invasione sono stati arrestati anche alcuni palestinesi, che secondo l'esercito israeliano facevano parte di una cellula responsabile dell'attacco.

Secondo assedio di Gerico quest'anno

L'invasione è iniziata quando un furgone bianco sotto copertura che trasportava le forze speciali israeliane è entrato nel campo, che è stato subito seguito da un massiccio assalto militare lanciato dall'esercito israeliano.

Intorno alle 13:00, la Brigata Aqbat Jabr (AJB) - un gruppo di resistenza palestinese emerso lo scorso febbraio come parte dell'ulteriore diffusione di gruppi di resistenza armata in tutta la Cisgiordania nel 2023 - ha riferito sul suo canale Telegram che stava affrontando un assalto militare che ha continuato a respingere negli scontri armati con i soldati israeliani.

Secondo i media israeliani, lo scopo dell'invasione militare era arrestare una cellula affiliata ad Hamas che aveva condotto un attacco armato in

via Arba all'inizio di quella settimana. In quell'attacco , il 27 febbraio, un uomo americano-israeliano è stato colpito da due palestinesi in una sparatoria. In seguito è morto per le ferite riportate nell'ospedale universitario Hadassah di Gerusalemme.

Secondo i giornalisti locali, le forze israeliane hanno invaso Gerico intorno alle 12:50 e si sono dirette verso il campo profughi di Aqbat Jabr. Nel giro di 15 minuti, le forze israeliane hanno circondato e assediato un palestinese residente nel campo, Maher Shlon, chiedendogli di costituirsi.

Alle 14:00, quattro palestinesi della stessa famiglia sono stati arrestati: i fratelli Maher, Amer, Abdelnasser e Mohammad Shlon, e il figlio di 24 anni di Mohammad, Saleh. Tutti gli uomini arrestati sono ex detenuti politici. Anche un quinto palestinese, Abdelnasser Shlon, 47 anni, è stato arrestato punitivamente, senza apparente giustificazione fornita dall'esercito. È un membro del consiglio del Club dei prigionieri palestinesi.

Erano tutti nella stessa casa al momento dell'invasione. Secondo i media israeliani, gli uomini facevano parte di una cellula responsabile dell'esecuzione dell'operazione armata. I detenuti di Shlon sono stati trasferiti al centro di detenzione militare di Ofer e domenica 5 marzo avranno un'udienza presso il tribunale militare.

Nel frattempo, Mahmoud Hamdan, presunto membro della stessa cella, si trovava nello stesso edificio che ospitava i membri della famiglia Shlon. È stato ferito per la prima volta durante la prima ora dell'invasione. Secondo una dichiarazione congiunta dell'esercito e dell'intelligence israeliana, Hamdan è stato ferito mentre usciva di casa circondato dall'esercito.

Secondo Wafa News Agency , la ferita di Hamdan è stata il risultato di un colpo all'addome, ed era stato rianimato e curato per le sue ferite da medici palestinesi quando le forze israeliane sono intervenute e hanno impedito loro di curarlo, trattenendo Hamdan nonostante la sua ferita. In seguito è morto per le ferite riportate durante la custodia israeliana.

A un'ora dall'inizio dell'invasione, il governatore di Gerico, Jihad Yousef Abu Al-Asal, ha dichiarato in una dichiarazione alla stampa che "la popolazione palestinese ha solo Dio". Anche Abu Al-Asal viene dal campo profughi di Aqbat Jabr.

Una donna è stata ferita con un proiettile di gomma alla testa durante

l'invasione, anche se le sue condizioni rimangono stabili, secondo Nasser Anani, direttore del Jericho Hospital, parlando con *Mondoweiss* .

Secondo quanto riferito, un soldato è rimasto ferito durante l'invasione.

Entro due ore dall'inizio dell'operazione, l'esercito israeliano si era ritirato dal campo.

Nei video girati dai residenti del campo e dai giornalisti sulla scena che sono circolati sui social media, si vedono soldati israeliani che tengono prigionieri un uomo e un bambino mentre sparano nel campo, un chiaro caso di utilizzo dei palestinesi come scudi umani. Questa è una pratica storicamente comune per l'esercito israeliano ed è stata condannata dalle organizzazioni per i diritti umani e dagli organismi ufficiali delle Nazioni Unite come una violazione del diritto internazionale.

Israeli occupation forces use a Palestinian child along with his father as human shield during a current raid on Aqbat Jabr camp.



Continua la follia omicida

Giovedì mattina, la città di Gerico ha chiuso i battenti con uno sciopero generale, in lutto per l'uccisione di Hamdan il giorno prima.

Per giorni, i punti di ingresso e di uscita verso Gerico sono stati chiusi dall'esercito israeliano, che ha resistito dal momento dell'attacco iniziale del 27 febbraio fino alla sera di mercoledì 1 marzo.

Un giorno prima dell'assalto ad Aqbat Jabr, domenica 26 febbraio, un

uomo armato palestinese ha sparato e ucciso due coloni dell'insediamento illegale di Har Bracha a Huwwara, a cui è seguita una furia di coloni nella città palestinese in quello che è stato descritto come un pogrom . Secondo il capo del consiglio comunale, Muin Dumeidi, l'attacco è costato più di 18 milioni di NIS di danni (circa 4.944.533 dollari).

Le due sparatorie della resistenza a Huwwara e Gerico sono arrivate in risposta a un massiccio raid militare israeliano su Nablus il 23 febbraio, che ha provocato l'uccisione di 11 palestinesi e il ferimento di oltre 102 .

Dall'inizio dell'anno, e nell'arco di 62 giorni, i coloni militari e armati israeliani hanno ucciso 66 palestinesi, 12 dei quali bambini.

L'anno scorso è stato l'anno più mortale per i palestinesi in Cisgiordania da quando le Nazioni Unite hanno iniziato a documentare le uccisioni nel 2005.

Un ragazzino palestinese ucciso e altri feriti dalle IOF, a est di Qalqilya

 infopal.it/un-ragazzino-palestinese-ucciso-e-altri-feriti-dalle-iof-a-est-di-qalqilya/

infopal

3 marzo 2023



Qalqilya-Quds Press. Un ragazzino palestinese è stato ucciso e altri due feriti, uno dei quali gravemente, dai proiettili dell'occupazione israeliana, giovedì sera, nella cittadina di Azzun, a est di Qalqilya, nel nord della Cisgiordania.

Il ministero della Salute dell'Autorità palestinese ha dichiarato che Muhammad Nidal Salim, 15 anni, è stato ucciso da proiettili letali alla schiena, e altri due sono stati feriti: uno gravemente, al petto, e in condizioni stabili, e l'altro alla mano.

Fonti locali hanno riferito che le forze di occupazione israeliane hanno sparato proiettili letali contro tre ragazzini all'ingresso di Azzun, provocando la morte di Salim, e il ferimento degli altri due.

Le fonti hanno aggiunto che Salim era uno studente della decima classe della scuola secondaria maschile di Azzun, ed era il minore di quattro fratelli.

Con l'uccisione di Salim, il numero di vittime palestinesi, dall'inizio dell'anno, è salito a 68, dei quali 4 uccisi dai coloni, 14 bambini, quattro anziani e un prigioniero in un centro di detenzione dell'occupazione.